



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 97                      SEDUTA DEL    01/02/2023

**OGGETTO:** Master – plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda Digitale 2023 – 2025. Approvazione

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 8 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**Allegato 1 Masterplan della Regione Umbria.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Master – plan della Regione Umbria per la semplificazione e l’Agenda Digitale 2023 – 2025. Approvazione ”** e la conseguente proposta di 'Assessore Michele Fioroni

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di dare atto dell'articolato percorso di condivisione nelle diverse fasi di progettazione e redazione interne portato avanti insieme alle strutture regionali ICT e con la società in house PuntoZero Scarl, e del percorso di consultazione fatto con gli operatori del partenariato economico-sociale del territorio;
- 2) di adottare il “Master-plan della Regione Umbria per la Semplificazione e l’Agenda digitale 2023–2025” in allegato 1 alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, documento redatto ai sensi della l.r. n.8/2011, Titolo I, Capo I, art.3 e della l.r. n.9/2014, art.3, comma 1;
- 3) di trasmettere all'Assemblea legislativa il Master-plan per l'approvazione definitiva prevista dall'art.3 della l.r. 8/2011 e dall'art.3 della l.r. 9/2014, demandando all'Assessore Fioroni il percorso conseguente;
- 4) di dare mandato ai Dirigenti competenti nelle varie materie trattate di declinare le iniziative attuative del Master-plan nelle modalità operative da definire con atti successivi;
- 5) di incaricare il Dirigente del Servizio Transizione al Digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica, Transizione al Digitale delle Imprese, Agenda Digitale di tutti gli adempimenti relativi alla governance e conseguenti al presente atto;
- 6) di comunicare il presente atto a tutti i Servizi regionali interessati e a Punto Zero Scarl;
- 7) di considerare superati gli indirizzi preliminari di cui alla DGR n.7/2020, tranne per le parti ora riportate nel Master-plan in allegato 1;
- 8) di pubblicare, in coerenza con quanto previsto all'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente atto nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Master – plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda Digitale 2023 – 2025. Approvazione**

La Regione Umbria con la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli enti locali”, nell’ambito delle materie di competenza regionale di cui all’art. 117 della Costituzione e in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 30 e 40 dello Statuto regionale, ha individuato quali proprie finalità *“le azioni e gli interventi strategici di semplificazione amministrativa, di riordino e di semplificazione del complesso normativo regionale al fine di favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita economica e l’innovazione anche tecnologica del sistema produttivo regionale nonché le azioni e gli interventi strategici che potenziano l’efficacia dell’azione amministrativa nei rapporti con i cittadini o le imprese”*, definendo altresì, gli obiettivi, i criteri, le modalità e gli strumenti necessari per il raggiungimento delle suddette finalità.

Ai sensi dell’art. 2 della citata legge sono obiettivi della semplificazione amministrativa: la rimozione e la significativa riduzione degli adempimenti amministrativi e dei relativi costi a carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni compatibilmente con le esigenze di tutela del pubblico interesse e di salvaguardia dei beni comuni; l’effettiva riduzione dei tempi burocratici, l’innovazione tecnologica e la massima diffusione di strumenti telematici nei rapporti fra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Il successivo art. 3 stabilisce che la Giunta regionale adotta, con cadenza triennale un Piano di semplificazione amministrativa da sottoporre all’approvazione del Consiglio regionale. Il Piano definisce le linee guida, procede alla ricognizione delle leggi oggetto di riordino normativo, definisce le modalità organizzative e tecnologiche per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi suindicati. Contiene altresì le modalità di verifica e controllo sullo stato di avanzamento e sull’effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano triennale di semplificazione costituisce, pertanto, uno strumento di programmazione con il quale la Regione si impegna a perseguire obiettivi di semplificazione e definisce modalità di rendicontazione dei risultati raggiunti, anche al fine di migliorare la programmazione futura, in termini di priorità e di obiettivi da garantire nel rispetto delle risorse umane, finanziarie e strumentali e del contesto di riferimento, in modalità complementare con quanto previsto dal Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’art. 6 della Legge 06 agosto 2021, n. 113 di conversione del D.L. n. 80/2021 (c.d. “Decreto Reclutamento”).

Nel Programma di governo della Presidente Tesei, presentato all’Assemblea legislativa il 23/12/2019, è riportato che *“Una chiave di volta indispensabile per il rilancio umbro è il recupero di un diverso rapporto tra l’Istituzione regionale ed i 92 Comuni dell’Umbria. Regione, non più ente distante e troppo spesso motivo di ulteriore complessità nella già impegnativa missione delle amministrazioni locali, ma supporto vicino ai primi presidi istituzionali dei nostri territori, insieme al servizio dei cittadini dell’Umbria. Una vera e propria alleanza paritaria per semplificare ed accelerare i processi, per sostenere le azioni comunali che devono poter contare sempre più sul sostegno regionale superando le logiche di campanile (..)*

*Favorire un terreno fertile per l’impresa, per l’innovazione, per il lavoro, significa, anzitutto, semplificare e digitalizzare l’amministrazione. Ciò deve rappresentare, non un elemento di contorno alla futura attività politico-legislativa, ma il punto centrale della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale.*

*Uno dei punti chiave del nuovo assetto amministrativo deve riguardare dunque la promozione di semplificazione e l’efficientamento dei procedimenti amministrativi. Ciò, in particolare, facendo leva sulle enormi potenzialità offerte oggi dal digitale. (..)”*

Come da mozione n. 291 intitolata "Piano speciale per la sburocratizzazione, semplificazione e digitalizzazione – Priorità per la ripartenza" discussa dall'Assemblea legislativa il 16.06.2020, l'ambito d'intervento del suddetto Piano è stato esteso anche a temi non originariamente trattati nella succitata Legge regionale n. 8 del 2011. Infatti la deliberazione n. 40 del 16.06.2020 dell'Assemblea legislativa regionale impegnava la Giunta regionale come segue:

- *"a definire l'iter per attuare una vera e propria semplificazione normativa e amministrativa di concerto con l'Assemblea legislativa;*
- *ad attivare una fase di confronto a tutti i livelli istituzionali e con gli stakeholder per intervenire a livello locale e regionale per promuovere iniziative a sostegno di una concreta e fattiva sburocratizzazione;*
- *ad individuare il percorso affinché la digitalizzazione dei sistemi possa essere volano per l'economia e portare ad una vera innovazione in molti settori;*
- *ad attivare tutti gli strumenti a disposizione per rendere adeguati gli strumenti legislativi al fine di favorire la nascita di un quadro normativo regionale che aiuti cittadini ed imprese così da non dover più lasciare spazio all'interpretazione e alla discrezionalità;*
- *ad adoperarsi affinché la gestione delle pratiche per l'erogazione di risorse, il rilascio di certificazioni, autorizzazioni, nulla osta, licenze, documentazioni e rendicontazioni, per quanto di competenza della Regione Umbria, avvenga in modo più snello e veloce possibile, attraverso iter burocratici semplificati e agili, al fine di facilitare gli adempimenti previsti, in linea e nel rispetto delle normative ad oggi in vigore lavorando, se necessario, in sinergia con tutti i livelli istituzionali".*

Con DGR n.1124 del 10.11.2022 la Giunta regionale ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023-2025", che ribadisce che: *"integrazione e sinergia tra le politiche, insieme a semplificazione e velocità saranno le parole chiave che caratterizzeranno la strumentazione a supporto delle imprese dei prossimi anni (..)".*

Pertanto, il riordino delle disposizioni legislative e regolamentari della Regione Umbria, costituisce una priorità di questa Amministrazione, in un'ottica di garanzia e tutela del cittadino e di semplificazione della disciplina vigente al fine di "sburocratizzare" l'esistente e combattere la compulsione normativa che negli anni ha portato a una stratificazione degli adempimenti spesso superflua e non in linea con la visione nazionale.

In tal senso, la Regione Umbria con la legge regionale 29 aprile 2014, n.9 *"Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale"* ha avviato nelle passate legislature un'azione sistematica per la trasformazione digitale in tutti gli ambiti pubblici e privati, portata avanti in modo particolare nell'ambito dei fondi strutturali.

L'Agenda digitale dell'Umbria è definita dall'art.3, comma 2, della l.r. n.9/2014 come *"percorso partecipato e collaborativo volto a definire impegni condivisi, anche con specifici accordi di programma, da parte di tutti i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, per l'attuazione delle azioni di sistema ed il monitoraggio dei risultati ottenuti, per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in Umbria"*.

Sempre l'art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014 prevede che *"l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, approva le Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'informazione (c.d. LGSi) in riferimento alla legislatura regionale"* che sono rappresentate da questo documento.

Il quadro normativo regionale rappresentato delinea una visione fortemente unitaria di tutti gli interventi di semplificazione e digitalizzazione in quanto la natura trasversale della trasformazione digitale richiede in molti casi interventi integrati o sinergici posti in essere da attori diversificati sia pubblici che privati ed interventi che agiscono in modo complementare sugli aspetti tecnologici

organizzativi e di sviluppo delle competenze/capacità, coniugando anche le valutazioni di sostenibilità economica.

Sempre più spesso gli interventi di trasformazione digitale richiedono che gli interventi normativi e regolamentati siano accompagnati, almeno nei casi più rilevanti, da una fase di valutazione preventiva di impatto/fattibilità digitale (ICT *impact assessment*) e che poi sia previsto e finanziato un correlato programma di intervento per la concreta attuazione, portando avanti in modo integrato gli aspetti relativi a semplificazione, digitalizzazione e organizzazione.

Tenuto conto di detta visione unitaria, si è ritenuto necessario predisporre, tramite un articolato percorso di condivisione nella diverse fasi di progettazione e redazione interne con il Servizio Politiche di sostegno alla digitalizzazione e il Servizio Sistema informativo regionale, Infrastrutture digitali, che si è tradotto nel "Master - plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda digitale 2023 – 2025", riportato in **Allegato 1** quale parte integrante e sostanziale del presente atto. In particolare, tenuto conto dell'incidenza trasversale del documento, dal mese di luglio c.a. ha contribuito alla redazione anche l'attività svolta mediante il gruppo di lavoro interdisciplinare costituito giuste D.G.R. nn. 264, 666 e 1271/2022 - relativo alla revisione del quadro di riferimento per l'attuazione della l.r. n.9/2014 a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 13/2021 "*Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: PuntoZero S.c.a.r.l.*" che ha visto coinvolta nel percorso di analisi e di condivisione anche la *in house* PuntoZero S.c.a.r.l.

La *vision* unificante del Master Plan passa attraverso un approccio sistematico alla gestione per macro-processi, in quanto occorre una profonda revisione dei processi di lavoro tesa a ridisegnare ed innovare profondamente i servizi delle P.A. umbre che dovranno perseguire una logica "P.A. 4.0". I processi che stanno dietro l'erogazione dei servizi devono essere semplificati, unificati, digitalizzati, resi accessibili e intellegibili sia all'utenza esterna alla P.A. che all'utenza all'interno degli uffici pubblici. Cambiare i processi significa agire sinergicamente sulle riforme, sulla semplificazione amministrativa, sulla transizione al digitale, sui sistemi informativi, sul reclutamento e sull'organizzazione (sia a livello macro -strutture e ruoli – che micro -attività dei singoli uffici). Questo richiederà l'individuazione e l'*empowerment* di responsabili che siano *end -to -end* e multi – settoriali (e in alcuni casi anche multi -ente). A supporto di tali responsabili, andranno attivati opportuni *team*/centri di competenza condivisi e multi – disciplinari, per avere un'azione amministrativa efficace, efficiente, economica e sostenibile. Questo richiede una rete di collaborazione permanente tra uffici, enti e persone di tutte le PA umbre, nei comuni, nelle agenzie, nelle aziende sanitarie, ecc... e la partecipazione a tali "comunità di competenze" da parte di tutte le componenti della PA che si devono attivare per arrivare ad un vero cambiamento quale attività prioritaria di tutte le strutture pubbliche. La collaborazione tra enti diversi e tra competenze diverse è la vera sfida da affrontare per cogliere le grandi occasioni di cambiamento che il PNRR e la programmazione europea ci mette davanti nei prossimi anni. Nell'ambito del PNRR la semplificazione è qualificata come "riforma abilitante", insieme alla concorrenza: significa che è un intervento essenziale per favorire la crescita del Paese e supportare trasversalmente tutte le sei missioni del Piano.

Peraltro si evidenzia che il presente documento è stato perfezionato successivamente all'evento organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica "*Facciamo Semplice l'Italia, Parola ai territori*" dello scorso 09 gennaio con il quale il Ministro della Funzione Pubblica ha avviato incontri con il territorio per condividere gli obiettivi di semplificazione e di digitalizzazione previsti dal PNRR. Cio' proprio al fine di verificare l'allineamento delle strategie e le azioni regionali a quanto programmato a livello nazionale e la complessiva coerenza con le istanze rappresentate dal partenariato economico - sociale, rafforzando in tal modo il metodo già recepito ed avviato da tempo basato sull'ascolto e la condivisione dei principali stakeholder.

In particolare, il Master - plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda digitale 2023 – 2025 che si sottopone all'approvazione della Giunta regionale, è così articolato:

1. Il contesto di riferimento regionale, nazionale ed europeo e le linee guida regionali per la semplificazione e la società dell'informazione;
2. Vision unificante: approccio per macro - processi e rapporto tra organizzazione, semplificazione e digitalizzazione;
3. Le fonti di finanziamento per la semplificazione e la digitalizzazione;
4. Obiettivi e priorità per la semplificazione;
5. Obiettivi e priorità per l'agenda digitale;
6. Fabbisogno di risorse umane ICT e organizzazione delle strutture ICT trasversali
7. Semplificazione del linguaggio amministrativo e tecnologico;
8. Strategia di procurement del piano
9. Governance e monitoraggio del Piano
10. Definizioni ed acronimi.

Il presente Master Plan della Regione Umbria per la semplificazione e l'Agenda digitale, riferito al periodo 2023 – 2025 ma interconnesso anche al più complessivo periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi SIE, costituirà il punto di partenza di un percorso pluriennale che vedrà la Regione Umbria impegnata, insieme a tutti gli interlocutori pubblici e privati del sistema regionale, nell'attuazione di azioni che siano effettivamente in grado di garantire il rilancio della competitività del sistema economico regionale e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in maniera fortemente sinergica e complementare con le azioni dell'Agenda digitale dell'Umbria.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1-di dare atto dell'articolato percorso di condivisione nelle diverse fasi di progettazione e redazione interne portato avanti insieme alle strutture regionali ICT e con la società in house PuntoZero Scarl, e del percorso di consultazione fatto con gli operatori del partenariato economico-sociale del territorio;
- 2-di adottare il "Master-plan della Regione Umbria per la Semplificazione e l'Agenda digitale 2023–2025" in allegato 1 alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, documento redatto ai sensi della l.r. n.8/2011, Titolo I, Capo I, art.3 e della l.r. n.9/2014, art.3, comma 1;
- 3-di trasmettere all'Assemblea legislativa il Master-plan per l'approvazione definitiva prevista dall'art.3 della l.r. 8/2011 e dall'art.3 della l.r. 9/2014, demandando all'Assessore Fironi il percorso conseguente;
- 4-di dare mandato ai Dirigenti competenti nelle varie materie trattate di declinare le iniziative attuative del Master-plan nelle modalità operative da definire con atti successivi;
- 5-di incaricare il Dirigente del Servizio Transizione al Digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica, Transizione al Digitale delle Imprese, Agenda Digitale di tutti gli adempimenti relativi alla governance e conseguenti al presente atto;
- 6-di comunicare il presente atto a tutti i Servizi regionali interessati e a Punto Zero Scarl;
- 7-di considerare superati gli indirizzi preliminari di cui alla DGR n.7/2020, tranne per le parti ora riportate nel Master-plan in allegato 1;
- 8-di pubblicare, in coerenza con quanto previsto all'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente atto nel sito istituzionale della Regione Umbria – Giunta regionale.

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 31/01/2023

Il responsabile del procedimento  
- Micaela Pecorari

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 31/01/2023

Il dirigente del Servizio  
Transizione al digitale della PA,  
semplificazione, innovazione tecnologica,  
transizione al digitale delle imprese, Agenda  
Digitale

Dr.ssa Sabrina Paolini

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,

- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 31/01/2023

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO  
ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,  
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Michele Fioroni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 31/01/2023

Assessore Michele Fioroni  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---